Hayden Panettiere, lâ??Agenzia federale antidroga si unisce alle indagini sulla morte

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? La Drug Enforcement Administration (DEA) si Ã¨ unita alle indagini sulla morte dellâ??attrice Hayden Panettiere, secondo quanto riportato da Abc News. La Dea, come si legge su Tmz, sta avviando unâ??operazione congiunta con il Dipartimento di Polizia di Greenville, in South Carolina, e con lâ??ufficio del medico legale locale. La star di â??Heroesâ?? e â??Nashvilleâ?? Ã¨ morta domenica scorsa allâ??etÃ di 36 anni: la causa del decesso resta ancora da accertare. Nella sua autobiografia uscita qualche mese fa, â??This Is Me: A Reckoningâ??, Panettiere aveva raccontato nei dettagli la dipendenza da droghe e alcol, le esperienze traumatiche vissute a Hollywood e la pressione dei tabloid.

Dopo lâ??annuncio della sua morte, da Hollywood sono arrivati numerosi tributi. Ma anche riflessioni sul peso della celebritÃ quando arriva troppo presto. Christy Carlson Romano, star Disney della sitcom â??Even Stevensâ?? e voce del cartone â??Kim Possibleâ??, ha ricordato Panettiere in un articolo pubblicato su â??Elleâ??. Romano paragona il trauma della fama infantile alla CTE (Encefalopatia Traumatica Cronica), la malattia cerebrale causata da ripetuti colpi alla testa. â??Lâ??ex bambino-attore vive in una categoria che il mondo non sa come gestire. Siamo bambini quando il pubblico vuole proteggerci, professionisti quando lâ??industria vuole trarre profitto da noi, e celebritÃ viziate quando manifestiamo i sintomi di essere stati entrambe le coseâ?•.

La fama precoce, ha sottolineato, â??Ã¨ come la CTE: non come diagnosi, ma come modo per descrivere lâ??impatto ripetutoâ?•. Negli sport giovanili, ha proseguito, i colpi alla testa possono fare danni, quindi â??abbiamo protezioni, regole e lâ??attenzione dei genitoriâ?•. Invece, per i bambini che diventano famosi molto presto â??non abbiamo una protezione simileâ?•. Non esistono caschi o protocolli â??per difenderli da stress, pressione, giudizi, la perdita della privacy e la pressione degli adultiâ?•. Questi colpi ripetuti â?? psicologici, non fisici â?? â??possono modellare e danneggiare lâ??infanziaâ?•, ha concluso.

â??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Agosto 20, 2026
Autore
redazione

default watermark